



# PROVINCIA DI SONDRIO

## PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO TERRITORIALE E SUE INTEGRAZIONI

Conferenza di valutazione  
24 luglio 2008

---

### **VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA** **RAPPORTO DI *SCOPING***

---

Il riferimento sono gli art. 4 e 17 della L.R. 12/2005  
“Legge per il governo del territorio”

La finalità è quella di verificare la conformità delle scelte agli obiettivi generali della pianificazione e di sostenibilità dello sviluppo

# PRINCIPI FONDAMENTALI

Per **Valutazione Ambientale Strategica** viene inteso quel processo atto a valutare gli effetti ambientali conseguenti alle politiche economiche – territoriali individuate attraverso un piano o un programma di interventi.

La V.A.S. ha quindi un duplice scopo: quello di includere negli strumenti di governo le “esternalità” che possono ripercuotersi sulle componenti ambientali di un determinato territorio, e quello di promuovere un processo partecipato alla formulazione delle decisioni, sottolineando il ruolo della valutazione in un ampio contesto decisionale.

# **LA VAS DEVE QUINDI FORNIRE**

i processi di concertazione  
la partecipazione  
la negoziazione  
la trasparenza delle informazioni

**PER QUANTO RIGUARDA L'ACCESSO ALLE RISORSE  
AMBIENTALI**

**LA VAS DEVE FARSI CARICO DI PRECISARE GLI  
OBIETTIVI STRATEGICI GENERALI DI SOSTENIBILITÀ**

# **PRINCIPI GENERALI RELATIVI ALLE QUALITÀ DI NATURA E PAESAGGI**

## **VALORI INERENTI ALLA NATURA**

- ❖ **Preservare i paesaggi naturali, le forme e gli elementi naturali nella loro diversità e singolarità**
- ❖ **Riservare spazi per la dinamica naturale e la libera evoluzione delle componenti biotiche**
- ❖ **Rivalutare l'elemento acqua nel paesaggio**
- ❖ **Tutelare e creare reti di biotopi per la conservazione di specie indigene di flora e fauna**

## **VALORI INERENTI ALLA CULTURA**

- ❖ **Assicurare lo sviluppo armonico dei paesaggi tradizionali conservandone l'identità e l'importanza**
- ❖ **Preservare insediamenti e manufatti di importanza culturale in un contesto adeguato ad accoglierli**
- ❖ **Conservare e creare spazi di compensazione diversificati**
- ❖ **Rafforzare il rapporto di identificazione della collettività con il paesaggio e i beni culturali**

# OBIETTIVI DI USO E GESTIONE SOSTENIBILE

## USO PARSIMONIOSO

- ❖ **Contenere le forme di sfruttamento delle risorse non rinnovabili e ricorrere a materiali sostitutivi**
- ❖ **Promuovere la capacità di rigenerazione delle risorse rinnovabili**
- ❖ **Ridurre il consumo di suolo mediante forme di utilizzazione plurima e integrata**
- ❖ **Ridurre e concentrare opere edili e infrastrutture e connetterle a spazi di compensazione**

## CRESCITA COMPATIBILE

- ❖ **Preservare e valorizzare le peculiarità del paesaggio**
- ❖ **Garantire la continuità ambientale e paesistica mediante sistemi di interconnessione tra unità ecosistemiche naturali e naturaliformi**
- ❖ **Preservare e creare forme di utilizzazione del suolo differenziate**
- ❖ **Recuperare all'uso e rivalutare sotto il profilo ecologico e percettivo gli spazi interstiziali e di frangia degli insediamenti.**

## CRITERI DI SOSTENIBILITA' DEL PAESAGGIO

### USO E GESTIONE

Utilizzo parsimonioso - Crescita compatibile

Uso ponderato del paesaggio e integrazione alle strategie territoriali e alla politiche di settore

- Contenere le forme di sfruttamento delle risorse non rinnovabili
- Promuovere la capacità di rigenerazione delle risorse rinnovabili
- Ridurre il consumo di paesaggio con modi d'uso plurimi e integrati
- Preservare e privilegiare forme d'uso del suolo differenziate
- Recuperare e rivalutare gli spazi interstiziali e di frangia agli insediamenti

### QUALITA' DELLA NATURA E DEL PAESAGGIO

Valori inerenti alla natura - Valori inerenti alla cultura

Valorizzazione del paesaggio in quanto ambiente di vita, bene culturale e economico

- Preservare le forme e gli elementi naturali nella loro diversità e singolarità
- Riservare spazi per la dinamica naturale e la libera evoluzione delle componenti biotiche
- Assicurare lo sviluppo armonico dei paesaggi tradizionali conservandone l'identità e i manufatti di importanza culturale in un contesto adeguato
- Preservare e privilegiare forme d'uso del suolo differenziate
- Rafforzare il rapporto di identificazione della collettività con il paesaggio e i beni culturali

# LA VALUTAZIONE QUALITATIVA

La fase qualitativa del processo di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale che si ipotizza prevederà le seguenti fasi:

- a. Definizione delle condizioni di sostenibilità ambientale e territoriale
- b. Definizione degli obiettivi del Piano
- c. Elaborazione di matrici di controllo fra gli obiettivi di piano e le condizioni di sostenibilità ambientale e territoriale al fine di valutarne la compatibilità
- d. Elaborazione di schede tematiche di valutazione per ciascuna delle interazioni negative o incerte

# CONTENUTI DEL RAPPORTO DI SCOPING

Con riferimento agli indirizzi della Regione Lombardia, la VAS si dovrà articolare in fasi idonee al processo di formazione del Piano. Nel rapporto di *scoping* sono presenti i seguenti capitoli:

1. Riferimenti normativi
2. Applicazione della VAS al PTCP adottato e alle sue integrazioni
3. Strategie e obiettivi del PTCP adottato
4. Definizione dei contenuti del PTCP in corso di rielaborazione
5. Metodologia di valutazione
6. Individuazione delle fonti informative
7. Analisi del contesto ambientale del territorio provinciale
8. Valutazione di coerenza esterna
9. Prime indicazioni sul monitoraggio degli effetti



# PRINCIPALI CONTENUTI DEL PTCP IN CORSO DI ELABORAZIONE- 1

Obiettivi strategici di PTCP	Obiettivi generali	Obiettivi specifici		
RAZIONALIZZAZIONE DELL'USO DEL TERRITORIO	Contenere il consumo della risorsa suolo	promuovere forme insediative più compatte tramite dimensionamenti di piano in linea agli indici di crescita e alla domanda realisticamente ipotizzabile, privilegiando l'urbanizzazione delle aree interstiziali all'edificato;	TUTELA DEI CORPI IDRICI	Pianificazione dell'uso della risorsa in virtù della valenza ecologica del corso d'acqua
		promuovere scelte localizzative che garantiscano la conservazione degli ambiti a valenza paesistico-ambientale e degli ambiti agricoli compatti;		gestire il potenziale conflitto tra usi plurimi della risorsa, garantendo il permanere delle condizioni necessarie alla conservazione della sua funzionalità ecologica nell'ambito di una visione eco sistemica del corso d'acqua (connessione tra corsi d'acqua e conservazione di aree umide, di meandri, di specie protette, specie bandiera e guida, di vegetazione riparia ecc.)
		ridurre la frammentazione territoriale;		conservazione delle condizioni atte a garantire il permanere della funzionalità del corso d'acqua quale corridoio ecologico prioritario
		privilegiare l'utilizzo delle aree dismesse o da riqualificare;		mantenere le condizioni naturali atte a garantire il permanere della qualità ambientale delle sponde e delle aree contermini ecologicamente connesse al corso d'acqua e all'andamento della sua portata
	Migliorare lo sviluppo insediativo di fondovalle	localizzare le aree a destinazione produttiva-terziaria, incentivando scelte condivise e coordinate tra comuni, evitando la dispersione degli insediamenti e la frammentazione territoriale, operando scelte che permettano di dotare tali aree di un adeguato e razionale sistema infrastrutturale e di servizi;		approfondire la conoscenza degli effetti del cambiamento climatico sul sistema idrico montano, al fine di sviluppare misure adeguate a garantire l'uso razionale, parsimonioso e sostenibile delle risorse idriche con priorità per quello potabile;
		attuare scelte localizzative che non comportino la conurbazione tra centri;		tutela della <i>qualità</i> dell'acqua, agendo sulle situazioni di criticità in atto nell'ottica di raggiungere l'obiettivo di "qualità buona" e "qualità ottima" per i tutti i corsi d'acqua quali elementi a forte valenza paesaggistica ed ambientale in area montana
		incentivare la localizzazione di servizi e di strutture a valenza sovracomunale nei centri che rivestono ruolo di poli attrattori in virtù delle migliori condizioni di accessibilità che li contraddistinguono;		riduzione delle fonti inquinanti, completamento delle reti di depurazione, miglioramento delle condizioni atte ad attivare azioni auto depurative dei corsi d'acqua
		migliorare la qualità dei piccoli centri abitati implementando l'offerta di servizi attraverso forme di pianificazione concertata e condivisa tra comuni limitrofi al fine di favorire lo sviluppo di condizioni che permettano il permanere della presenza umana sul territorio anche per la sua funzione di presidio		indicazioni circa la corretta gestione delle operazioni di svasso degli invasi esistenti
				porre in essere azioni che garantiscano portate adeguate tali da assicurino la funzione auto depurative dei corsi d'acqua nell'ambito di una valutazione sull'intero bacino, pesando gli effetti della sottrazione di portata in particolare su Fiume Adda e Mera;
TUTELA DEI CORPI IDRICI	Raggiungimento degli obiettivi ambientali di cui alla Direttiva 2000/60/CEE attraverso il bilancio idrico di bacino nell'ambito di un percorso pianificatorio aperto alla più ampia partecipazione pubblica	approfondimento delle conoscenze dei fattori fisici, ambientali e territoriali condizionanti lo stato e la disponibilità delle risorse idriche		sviluppo e tutela della vegetazione riparia dei corsi d'acqua per la loro azione filtro
		individuazione dell'impatto prodotto dalle derivazioni sui sistemi acquatici in una visione eco sistemica del corso d'acqua		Tutela delle risorse idriche quale elemento di forte connotazione paesistico-ambientale dell'habitat alpino riconoscendone il valore ambientale della risorsa ma anche economico e sociale in un territorio a forte valenza turistica
		messa a punto di prime analisi economiche sulla valutazione del costo ambientale connesso all'uso delle risorse; prime determinazioni circa il valore economico dell'utilizzo indiretto (fruizione delle risorse) delle risorse		tutela dei piccoli bacini montani anche la fine di conservare le caratteristiche di naturalità e pregio ambientali che li connotano, armonizzando l'uso delle risorse con le prioritarie esigenze di protezione dell'equilibrio ecologico e della biodiversità
				tutela della tipicità dei corsi d'acqua alpini caratterizzati da regimi torrentizi attraverso la conservazione integrale delle sue peculiarità (variazione di portata liquida e solida, presenza di cascatelle e pozze, di cascate, ecc.)



# PRINCIPALI CONTENUTI DEL PTCP IN CORSO DI ELABORAZIONE- 2

## TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE PECULIARITA' PAESISTICO AMBIENTALI DEL TERRITORIO

Tutela degli ambiti a forte riconoscibilità paesistica e ad alta valenza ecologico/ambientale anche in relazione al loro elevato valore economico-sociale in ambito alpino	conservazione in visione ecosistemica delle componenti ambientali (suolo, acqua, flora e fauna), e delle loro connessioni ecologiche, nelle loro forme e strutture tipiche, quali elementi paesaggistici di grande pregio che connotano tali ambiti;
	conservazione dell'integrità degli habitat non frammentati e dei suoi ambienti più sensibili quali le aree di alta quota, i ghiacciai, le aree umide, le singolarità geologiche, ecc.
	conservazione della tipicità e unicità dei paesaggi rurali, quali in particolare l'ambito dei vigneti terrazzati e degli alpeggi;
	messa in atto di tutte le azioni necessarie alla miglior conservazione delle aree protette, in particolare per le aree di cui alla rete natura 2000 attraverso l'approvazione dei relativi piani di gestione;
	tutela e valorizzazione del sistema Provinciale delle aree protette anche attraverso l'individuazione di una rete di connessione che ricomprenda aree di rilevanza ambientale
	tutela e valorizzazione quali sistemi complessi delle valli laterali sostenendo le esigenze della popolazione locale la cui permanenza ed attività manutentiva costituisce il fondamento per la salvaguardia di un paesaggio antropico di indubbio valore
Conservazione e valorizzazione degli elementi paesaggistici, architettonici, storico-culturali identitari del territorio	conservazione e valorizzazione dei nuclei e della viabilità di valore storico e paesaggistico, delle architetture minori connesse all'antica cultura agricola diffuse sul territorio
	valorizzazione della rete sentieristica
	riqualificazione delle aree di pertinenza fluviale dell'Adda e del Mera anche in funzione di una loro valorizzazione a fini turistici e ricreativi a basso impatto
Recupero degli ambiti degradati	ricostruzione delle connessioni ecologiche in habitat degradati in particolare lungo i corsi d'acqua quali corridoio ecologici prioritari
	riqualificazione del paesaggio di fondovalle assumendo a fondamento in particolare la proposta di rete ecologica
	attuazione di interventi di riqualificazione e valorizzazione dei paesaggi periurbani e degli elementi architettonici attraverso incentivi all'azione pianificatoria alla scala locale
	recupero di territori e aree degradate anche con forme di intervento che, valutata la non possibilità di una loro delocalizzazione, migliorino l'inserimento paesistico e permettano la prosecuzione delle attività in atto

## INNOVAZIONE DELLE RETI E DELL'OFFERTA TURISTICA

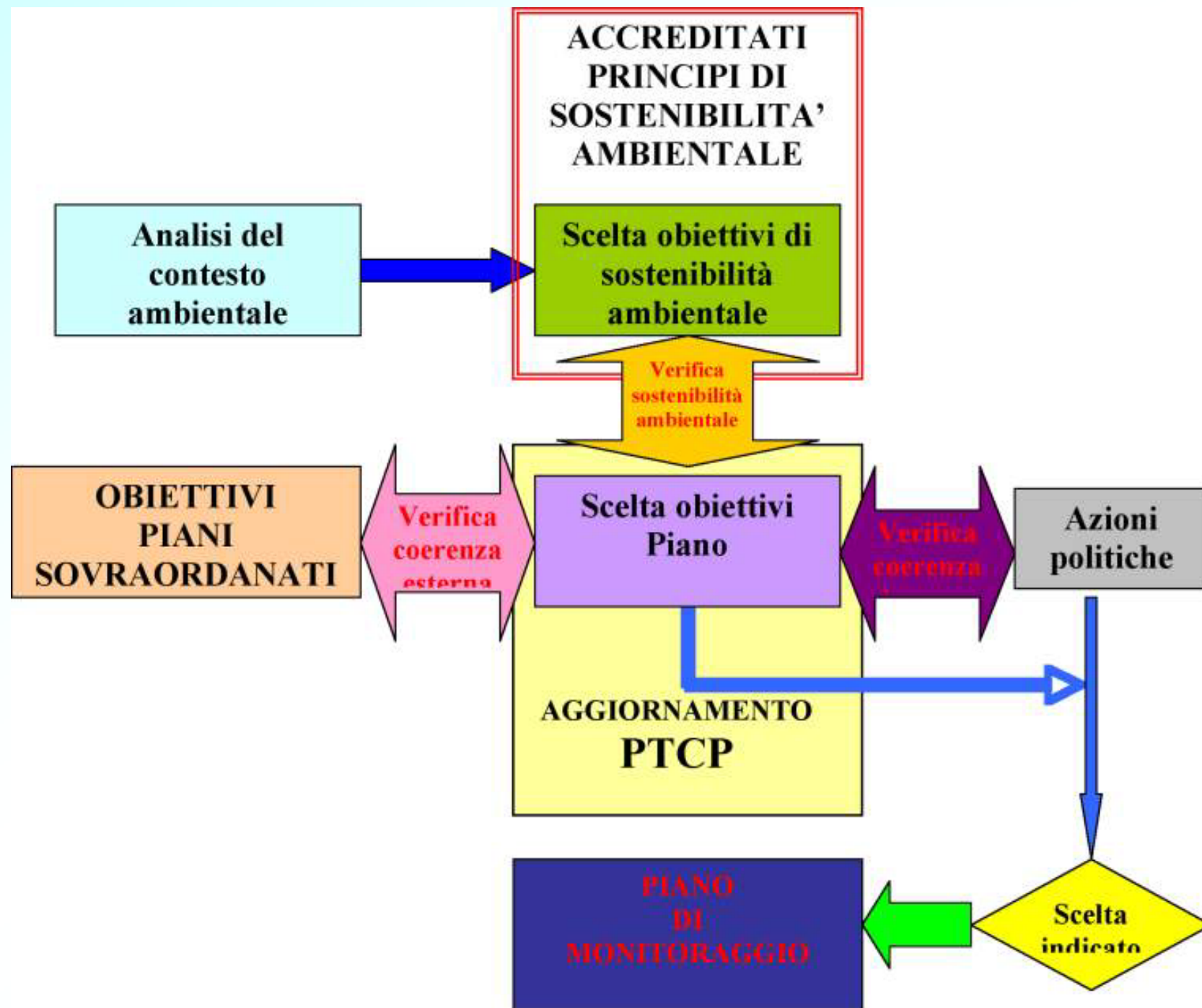
Incentivo al risparmio energetico, promozione di interventi di miglioramento dell'efficienza energetica, diversificazione delle forme di produzione indirizzandosi verso soluzioni che limitino gli impatti e garantiscano effetti positivi alla scala locale in materia ambientali e conservazione di risorse, razionalizzazione delle reti di distribuzione	sviluppo di edilizia a basso consumo energetico
	diversificazione della produzione energetica da sfruttamento di risorse naturali verso forme compatibili con le peculiarità paesistico-ambientali del territorio quali le biomasse, preservando dall'uso quelle risorse ambientali già sottoposte a livelli di pressione che eccedono la loro capacità di carico
	sviluppo razionale delle reti di teleriscaldamento nei centri urbani,
	razionalizzazione delle reti di distribuzione esistente, individuazione di criteri e indirizzi localizzativi
Valorizzazione della produzione agricola quale attività di rilievo nella salvaguardia paesistico-ambientale	contenimento dello sviluppo di ulteriori reti di distribuzioni in ambiti ad elevata valenza paesistico-ambientale
	promozione e valorizzazione delle produzioni tipiche e delle denominazioni protette
	riconoscimento del valore economico prodotto dall'attività umana diffusa sul territorio per la conservazione di un patrimonio di indubbio valore anche per lo sviluppo turistico a basso impatto del territorio
	promuovere misure atte a sostenere l'attività agricola di media montagna e di alpeggio in considerazione delle condizioni naturali sfavorevoli e del ruolo attivo svolto per la conservazione paesistica e manutentiva del territorio
Diversificazione dell'offerta turistica verso forme a maggiore sostenibilità ambientale	sviluppo di una rete di servizi coordinata anche attraverso soluzioni gestionali più sostenibili, promozione di un'offerta integrata mettendo a sistema le risorse del territorio
	ampliare l'offerta turistica verso interventi che meno si caratterizzino per stagionalità, turismo che determina altresì un sovradimensionamento delle infrastrutture di servizio (parcheggi, reti acquedottistiche, ecc.)
	sviluppo più diffuso sul territorio (sia nel fondovalle che nelle valli laterali) di sistemi turistici ad elevata compatibilità ambientale caratterizzato per offerte diversificate di piccola media dimensione che promuovano in maniera integrata le diverse risorse presenti sul territorio (risorse culturali, paesistiche, ambientali) nonché garantiscano il permanere delle tipicità proprie dei diversi ambiti del territorio provinciale
	promozione della funzione turistico-ricreativa a basso impatto dei corsi d'acqua



# PRINCIPALI CONTENUTI DEL PTCP IN CORSO DI ELABORAZIONE- 3

MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITA' E DELLA MOBILITA'	Individuazione di collegamenti strategici interregionali e transfrontalieri	porre le basi per l'avvio del confronto e la messa a punto di studi di fattibilità per la realizzazione di connessioni strategiche transfrontaliere, privilegiando la mobilità ferroviaria a minor impatto, (traforo ferroviario internazionale verso Ovest lungo la direttrice Mesolcina –Ticino per il Gottardo, traforo del Mortirolo per il collegamento con la Provincia di Brescia;	RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE	Promozione di forme di sviluppo socio-economiche differenziate al fine della valorizzazione delle diverse peculiarità territoriale quale garanzia di uno sviluppo sostenibile	incentivo e riconoscimento dell'attività di presidio della comunità sul territorio quale elemento indispensabile per la conservazione dei paesaggi antropici a forte caratterizzazione e per il loro ruolo di difesa del suolo
	Migliorare la mobilità alla scala locale e verso l'area metropolitana	miglioramento della viabilità di fondovalle attraverso l'attuazione degli accordi di programma sulla SS 38			sostenere la silvicoltura per la manutenzione di versante, valorizzare il patrimonio forestale e sviluppare nuove forme di integrazione fra attività agro-forestali e tutela del territorio anche al fine della conservazione dei paesaggi agricoli di alpeggio
		individuazione di misure di tutela atte a garantire nel lungo periodo la funzionalità fisica e trasportistica della viabilità portante di fondovalle esistenti e di progetto			sostenere la coltivazione del vigneto terrazzato quale elemento di elevata valenza paesaggistica, di produzione di alta qualità e per l'importante azione di difesa del suolo;
		adeguata disciplina della localizzazione di funzioni insediative ad alta frequentazione al fine di non compromettere la funzionalità viaria della viabilità portante di fondovalle considerata la sua funzionalità per la soluzione delle criticità già in atto sulla mobilità locale;			valorizzazione e difesa delle strutture di vicinato quali presidi di base indispensabili per la permanenza della popolazione nei piccoli centri evitando altresì l'aumento indiscriminato degli spostamenti
	Individuazione di interventi compensativi e di inserimento paesistico per la realizzazione di nuove infrastrutture di rilievo Provinciale	realizzazione di interventi di mitigazione privilegiando la riqualificazione di aree ad elevata valenza ecologica quali i corsi d'acqua	RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE		migliorare la qualità progettuale in funzione di una maggior sostenibilità degli interventi attraverso l'utilizzo di tecnologie di bioedilizia e di architettura bioclimatica
		messa a punto di criteri e indirizzi per la localizzazione di nuovi tracciati			individuare azioni di riqualificazione delle aree produttive di fondovalle al fine di un miglior inserimento paesistico-ambientale
	programmazione alla scala locale di interventi per il miglioramento del trasporto pubblico	individuazione strategica del collegamento ferroviario con l'alta valle			migliorare le dotazioni infrastrutturali delle aree produttive al fine di implementarne la qualità ambientale nonché l'innovazione
		riqualificazione e miglioramento della mobilità pubblica locale attraverso forme sperimentali di trasporto collettivo		Connettere gli interventi sul territorio alle sue specifiche connotazioni	utilizzo del suolo in coerenza alle situazioni di rischio idrogeologico come individuato dalla pianificazione di settore e sulla base degli studi di approfondimento e dettaglio condotti alla scala comunale in attuazione dei criteri regionali
		realizzazione di interventi di potenziamento della capacità di interscambio modale in particolare per le merci			supportare l'attività boschiva finalizzandola alla manutenzione e prevenzione idrogeologica e all'utilizzazione energetica
					indirizzare la pianificazione di settore in materia di viabilità agro-forestale
					introdurre nelle valutazioni di trasformazione territoriali e nella pianificazione di settore il costo economico connesso all'utilizzo delle risorse ambientali

# SISTESI DELLA METODOLOGIA DI ELABORAZIONE







Carta dell'uso del suolo

# Contesto ambientale da considerare nel rapporto ambientale - 1

Basi informative tematiche e banche dati

Fattori da considerare	Caratteristiche	
1) Territorio, paesaggio, beni culturali	<ul style="list-style-type: none"><li>•La montagna</li><li>•Il fondovalle</li><li>•La popolazione</li><li>•Le aree urbanizzate</li><li>•Le infrastrutture</li><li>•Il contesto energetico</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>•Basi informative ambientali della pianura</li><li>•Sistema informativo Beni Ambientali (S.I.B.A)</li><li>•Sistema informativo regionale dei Beni Culturali (SIRBEC)</li><li>•Carta naturalistica della Regione Lombardia</li><li>•Sistema rurale lombardo</li><li>•Sistema informativo statistico degli Enti Locali (SIS. EL. )</li><li>•Annuario Statistico Regionale (ASR)</li><li>•Basi informative ambientali della pianura</li><li>•Sistema informativo Beni Ambientali (S.I.B.A)</li><li>•Sistema informativo regionale dei Beni Culturali (SIRBEC)</li><li>•Carta naturalistica della Regione Lombardia</li><li>•Sistema rurale lombardo</li></ul>
2) Aria	<ul style="list-style-type: none"><li>•Aria</li><li>•Meteorologia e cambiamenti climatici</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>•Inventario emissioni aria (INEMAR)</li></ul>

## Contesto ambientale da considerare nel rapporto ambientale - 2

Fattori da considerare	Caratteristiche	Basi informative tematiche e banche dati
3) Acqua	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Acque superficiali</li> <li>•Acque sotterranee</li> <li>•Captazioni</li> <li>•Depurazione,</li> <li>•scarichi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Cartografia e basi informative geoambientali;</li> <li>•Basi informative ambientali della pianura;</li> <li>•Strato informativo bacini idrografici</li> <li>•Ghiacciai di Lombardia</li> <li>•Sistema informativo per la bonifica, l'irrigazione ed il territorio rurale (S.I.B.I. Te.R.)</li> <li>•Sistema informativo Bacini e corsi d'acqua (SIBCA)</li> <li>•Servizi idrici regionali integrati per l'osservatorio (SIRIO)</li> </ul>
4) Suolo	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Caratteristiche</li> <li>•Attività agricole</li> <li>•Siti contaminati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Cartografia e basi informative geoambientali;</li> <li>•Basi informative ambientali della pianura</li> <li>•Sistema informativo dei suoli</li> <li>•Progetto cartografia geologica (CARG)</li> <li>•Geologia degli acquiferi padani</li> <li>•Sistema informativo regionale valanghe (SIR. VAL)</li> <li>•Inventario della frane e dei dissesti idrogeologici (GeoIFFI)</li> <li>•Mosaico degli strumenti urbanistici (MISURC)</li> <li>•Sistema informativo alpeggi (S.I.Alp)</li> <li>•Catasto delle cave</li> <li>•Opere di difesa del suolo (ODS)</li> <li>•Sistema informativo studi geologici comunali</li> <li>•Sistema rurale lombardo</li> </ul>
5) Aree protette, biodiversità, ecosistemi	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Reti ecologiche</li> <li>•Parchi naturali</li> <li>•Natura 2000 e relazione di incidenza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Sistema rurale lombardo</li> <li>•Sistema informativo Beni Ambientali (S.I.B.A)</li> <li>•Cartografia e basi informative geoambientali</li> <li>•Basi informative ambientali della pianura</li> </ul>
6) Salute pubblica	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Salute pubblica</li> <li>•Sicurezza stradale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Sistema informativo statistico degli Enti Locali (SIS. EL. )</li> <li>•Annuario Statistico Regionale (ASR)</li> </ul>
7) Rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Produzione di rifiuti</li> <li>•Tipologie di rifiuti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Sistema informativo statistico degli Enti Locali (SIS. EL. )</li> <li>•Annuario Statistico Regionale (ASR)</li> </ul>



# Obiettivi di sostenibilità ambientale assunti dal Piano Territoriale Regionale

NUMERO OBIETTIVO	OBIETTIVO	PTR_S12	Valorizzare il ruolo di Milano quale punto di forza del sistema economico, culturale e dell'innovazione e come competitore a livello globale
PTR_S1	Favorire, come condizione necessaria per la valorizzazione dei territori, l'innovazione, lo sviluppo della conoscenza e la sua diffusione: • in campo produttivo (agricoltura, costruzioni e industria) e per ridurre l'impatto della produzione sull'ambiente • nella gestione e nella fornitura dei servizi (dalla mobilità ai servizi) • nell'uso delle risorse e nella produzione di energia • e nelle pratiche di governo del territorio, prevedendo processi partecipativi e diffondendo la cultura della prevenzione del rischio.	PTR_S13	Realizzare, per il contenimento della diffusione urbana, un sistema policentrico di centralità urbane compatte ponendo attenzione al rapporto tra centri urbani e aree meno dense, alla valorizzazione dei piccoli centri come strumenti di presidio del territorio, al miglioramento del sistema infrastrutturale, attraverso azioni che controllino l'utilizzo estensivo di suolo
PTR_S2	Favorire le relazioni di lungo e di breve raggio, tra i territori della Lombardia e tra il territorio regionale e l'esterno, intervenendo sulle reti materiali (infrastrutture di trasporto e reti tecnologiche) e immateriali (sistema delle fiere, sistema delle università, centri di eccellenza, network culturali), con attenzione alla sostenibilità ambientale e all'integrazione paesaggistica.	PTR_S14	Riequilibrare ambientalmente e valorizzare paesaggisticamente i territori della Lombardia, anche attraverso un attento utilizzo dei sistemi agricolo e forestale come elementi di ricomposizione paesaggistica, di rinaturalizzazione del territorio, tenendo conto delle potenzialità degli habitat
PTR_S3	Assicurare, a tutti i territori della Regione e a tutti i cittadini, l'accesso ai servizi pubblici e di pubblica utilità, attraverso una pianificazione integrata delle reti della mobilità, tecnologiche, distributive, culturali, della formazione, sanitarie, energetiche e dei servizi.	PTR_S15	Supportare gli Enti Locali nell'attività di programmazione e promuovere la sperimentazione e la qualità programmatica e progettuale, in modo che sia garantito il perseguimento della sostenibilità della crescita nella programmazione e nella progettazione a tutti i livelli di governo
PTR_S4	Perseguire l'efficienza nella fornitura dei servizi pubblici e di pubblica utilità, agendo sulla pianificazione integrata delle reti, sulla riduzione degli sprechi e sulla gestione ottimale del servizio.	PTR_S16	Tutelare le risorse scarse (acqua, suolo e fonti energetiche) indispensabili per il perseguimento dello sviluppo attraverso l'utilizzo razionale e responsabile delle risorse anche in termini di risparmio, l'efficienza nei processi di produzione ed erogazione, il recupero e il riutilizzo dei territori degradati e delle aree dismesse, il riutilizzo dei rifiuti
PTR_S5	Migliorare la qualità e la vitalità dei contesti urbani e dell'abitare nella sua accezione estensiva di spazio fisico, relazionale, di movimento e identitaria (contesti multifunzionali, accessibili, ambientalmente qualificati e sostenibili, paesaggisticamente coerenti e riconoscibili) attraverso: • la promozione della qualità architettonica degli interventi • la riduzione del fabbisogno energetico degli edifici • il recupero delle aree degradate • la riqualificazione dei quartieri di ERP • l'integrazione funzionale • il riequilibrio tra aree marginali e centrali, • la promozione di processi partecipativi	PTR_S17	Garantire la qualità delle risorse naturali e ambientali, attraverso la progettazione delle reti ecologiche, la riduzione delle emissioni climateranti ed inquinanti, il contenimento dell'inquinamento delle acque, acustico, dei suoli, elettromagnetico e luminoso, la gestione idrica integrata
PTR_S6	Porre le condizioni per un'offerta adeguata alla domanda di spazi per la residenza, la produzione, il commercio, lo sport e il tempo libero, agendo prioritariamente su contesti da riqualificare o da recuperare e riducendo il ricorso all'utilizzo di suolo libero	PTR_S18	Favorire la graduale trasformazione dei comportamenti, anche individuali, e degli approcci culturali verso un utilizzo razionale e sostenibile di ogni risorsa, l'attenzione ai temi ambientali e della biodiversità, paesaggistici e culturali, una fruizione turistica sostenibile, attraverso azioni di educazione nelle scuole, di formazione degli operatori e di sensibilizzazione dell'opinione pubblica
PTR_S7	Tutelare la salute del cittadino, attraverso il miglioramento della qualità dell'ambiente, la prevenzione e il contenimento dell'inquinamento delle acque, acustico, dei suoli, elettromagnetico, luminoso e atmosferico	PTR_S19	Valorizzare in forma integrata il territorio e le sue risorse, anche attraverso la messa a sistema dei patrimoni paesaggistico, culturale, ambientale, forestale e agroalimentare e il riconoscimento del loro valore intrinseco come capitale fondamentale per l'identità della Lombardia
PTR_S8	Perseguire la sicurezza dei cittadini rispetto ai rischi derivanti dai modi di utilizzo del territorio, agendo sulla prevenzione e diffusione e della conoscenza del rischio (idrogeologico, sismico, industriale, tecnologico, derivante dalla mobilità, dagli usi del sottosuolo, dalla presenza di manufatti, dalle attività estrattive), sulla pianificazione e sull'utilizzo prudente e sostenibile del suolo e delle acque	PTR_S20	Promuovere l'integrazione paesistica, ambientale e naturalistica degli interventi derivanti dallo sviluppo economico, infrastrutturale ed edilizio, tramite la promozione della qualità progettuale, la mitigazione degli impatti ambientali e la migliore contestualizzazione degli interventi già realizzati
PTR_S9	Assicurare l'equità nella distribuzione sul territorio dei costi e dei benefici economici, sociali ed ambientali derivanti dallo sviluppo economico, infrastrutturale ed edilizio	PTR_S21	Realizzare la pianificazione integrata del territorio e degli interventi, con particolare attenzione alla mitigazione degli impatti, assumendo l'agricoltura e il paesaggio come fattori di qualificazione progettuale e di valorizzazione del territorio
PTR_S10	Promuovere l'offerta integrata di funzioni turistico-ricreative sostenibili, mettendo a sistema le risorse ambientali, culturali, paesaggistiche e agroalimentari della Regione e diffondendo la cultura del turismo non invasivo	PTR_S22	Responsabilizzare la collettività e promuovere l'innovazione di prodotto e di processo al fine di minimizzare l'impatto delle attività antropiche sia legate alla produzione (attività agricola, industriale, commerciale) che alla vita quotidiana (mobilità, residenza, turismo)
PTR_S11	Promuovere un sistema produttivo di eccellenza attraverso: • il rilancio del sistema agroalimentare come fattore di produzione ma anche come settore turistico, privilegiando le modalità di coltura a basso impatto e una fruizione turistica sostenibile; • il miglioramento della competitività del sistema industriale tramite la concentrazione delle risorse su aree e obiettivi strategici, privilegiando i settori a basso impatto ambientale; • lo sviluppo del sistema fieristico con attenzione alla sostenibilità	PTR_S23	Gestire con modalità istituzionali cooperative le funzioni e le complessità dei sistemi transregionali attraverso il miglioramento della cooperazione
		PTR_S24	Rafforzare il ruolo di "Motore Europeo" della Lombardia, garantendo le condizioni per la competitività di funzioni e di contesti regionali forti



# Obiettivi di sostenibilità ambientale assunti dal Piano Paesaggistico Regionale

<i>NUMERO OBIETTIVO</i>	<i>OBIETTIVO</i>
<b>PPR_1</b>	Conservazione: Conservazione delle preesistenze e dei relativi contesti (leggibilità, identità ecc.) e loro tutela nei confronti dei nuovi interventi.
<b>PPR_2</b>	Innovazione: Miglioramento della qualità paesaggistica degli interventi di trasformazione del territorio (costruzione dei “nuovi paesaggi”).
<b>PPR_3</b>	Fruizione: Aumento della consapevolezza dei valori e della loro fruizione da parte dei cittadini.

